



Presidenza del Consiglio dei Ministri

COMMISSARIO STRAORDINARIO NAZIONALE PER L'ADOZIONE DI INTERVENTI URGENTI
CONNESSI AL FENOMENO DELLA SCARSITÀ IDRICA

DECRETO COMMISSARIALE N. 47

VISTA la legge 23 agosto 1988, n. 400, recante “*Disciplina dell’attività di Governo e ordinamento della Presidenza del Consiglio dei Ministri*”, e successive modificazioni;

VISTO il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 303, recante “*Ordinamento della Presidenza del Consiglio dei Ministri, a norma dell’articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59*”, e successive modificazioni;

VISTO il decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133, e in particolare gli articoli 46 e 61, in materia di collaborazioni e consulenze nella pubblica amministrazione;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 4 febbraio 2010, concernente i criteri generali per il conferimento degli incarichi a consulenti ed esperti;

VISTO il decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122, e in particolare l’articolo 6, comma 7, in materia di riduzione dei costi degli apparati amministrativi;

VISTA la legge 6 novembre 2012, n. 190, come modificata dall’articolo 8 del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 90, recante “*Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione*”;

VISTO il decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39, recante “*Disposizioni in materia di inconfiribilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell’articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190*”;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 16 aprile 2013, n. 62, recante “*Codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell’articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165*”, e successive modificazioni;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 13 dicembre 2024, recante “*Codice di comportamento e di tutela della dignità e dell’etica dei dirigenti e dei dipendenti della Presidenza del Consiglio dei ministri*”;

VISTO il decreto legge 14 aprile 2023, n. 39, convertito con modificazioni dalla legge 13 giugno 2023, n. 68, e successive modificazioni e integrazioni, recante “*Disposizioni urgenti per il contrasto della scarsità idrica e per il potenziamento e l’adeguamento delle infrastrutture idriche*”, e in particolare, l’art. 3, comma 1 secondo cui “*Al fine di provvedere alla mitigazione dei danni connessi al fenomeno della scarsità idrica e di ottimizzare l’uso della risorsa idrica, con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, da adottarsi entro dieci giorni dalla data di entrata in vigore del presente decreto, previa delibera del Consiglio dei ministri, è nominato il Commissario straordinario nazionale per l’adozione di interventi urgenti connessi al fenomeno della scarsità idrica, di seguito «Commissario». Il Commissario resta in carica fino al 31 dicembre 2024 e può essere prorogato fino al 31 dicembre 2025*”;



Presidenza del Consiglio dei Ministri

COMMISSARIO STRAORDINARIO NAZIONALE PER L'ADOZIONE DI INTERVENTI UGENTI CONNESSI AL FENOMENO DELLA SCARSITÀ IDRICA

VISTO il decreto-legge 31 dicembre 2024, n. 208, recante “*Misure organizzative per fronteggiare situazioni di particolare emergenza, nonché di attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza*” convertito, con modificazioni, in legge 28 febbraio 2025, n. 20 e, in particolare, l’articolo 2 recante ulteriori misure urgenti per il contrasto alla scarsità idrica, per il potenziamento e l’adeguamento delle infrastrutture idriche;

VISTA la legge 30 dicembre 2025, n. 199, e, in particolare l’articolo 1, commi 608 e 609, con i quali:

- è stato prorogato l’incarico del Commissario straordinario fino al 31 dicembre 2027, così come della relativa Struttura di missione che lo coadiuva nell’espletamento dei compiti allo stesso attribuiti;
- sono stati modificati i compiti commissariali;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 29 ottobre 2024 con il quale al dott. Nicola Dell’Acqua è stato prorogato l’incarico di Commissario straordinario nazionale per l’adozione di interventi urgenti connessi al fenomeno della scarsità idrica fino al 31 dicembre 2025;

VISTO il decreto commissariale 29 luglio 2024, n. 1, e successive integrazioni e modificazioni che prevede, tra l’altro, che “*il Commissario, con proprio provvedimento, si dota di un Osservatorio con funzioni di verifica del rispetto della normativa ambientale di cui al decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e della normativa in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro come disciplinata dal decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81, nonché di monitoraggio fisico, procedurale e finanziario degli interventi finanziati. In deroga al decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36, gli oneri derivanti dall’espletamento delle funzioni dell’Osservatorio trovano copertura finanziaria nei limiti delle risorse assegnate al Commissario straordinario nell’apposita contabilità speciale istituita ai sensi dell’articolo 3, comma 2, del decreto-legge 14 aprile 2023, n.39, convertito nella legge 13 giugno 2023, n. 68 e successive modificazioni e integrazioni. Con successivo decreto saranno disciplinati la composizione, le modalità di funzionamento e il compenso per i componenti dell’Osservatorio*”;

VISTO il decreto commissariale 11 marzo 2025, n. 18, come modificato dal decreto commissariale del 29 maggio 2025, n. 24 con il quale è stato costituito l’Osservatorio di cui all’art. 5, comma 2, del decreto commissariale 29 luglio 2024, n. 1, nel quale è altresì indicata la composizione, i compiti, le funzioni, la durata e il compenso dei componenti dello stesso Osservatorio;

VISTO l’allegato *curriculum*, da cui si evince che l’avv. Giovanni Siniscalchi è in possesso della specifica ed elevata qualificazione richiesta per lo svolgimento dell’incarico di componente dell’Osservatorio di cui sopra in ragione delle esperienze professionali maturate relativamente alla normativa in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro come disciplinata dal decreto legislativo del 9 aprile 2008, n. 81;

VISTO il decreto commissariale del 1° giugno 2025, n. 26 con quale è stata conferito l’incarico di componente dell’Osservatorio, di cui al decreto commissariale 11 marzo 2025, n. 18, come



Presidenza del Consiglio dei Ministri

COMMISSARIO STRAORDINARIO NAZIONALE PER L'ADOZIONE DI INTERVENTI URGENTI CONNESSI AL FENOMENO DELLA SCARSITÀ IDRICA

modificato dal decreto commissariale del 29 maggio 2025, n. 24, all'avv. Giovanni Siniscalchi a decorrere dalla data del suddetto decreto, con scadenza al 31 dicembre 2025;

CONSIDERATA la necessità di dover continuare a garantire, senza soluzione di continuità, l'adeguato supporto giuridico in materia ambientale per le attività di natura urgente in corso di realizzazione, e che, pertanto, occorre rinnovare il predetto incarico;

VISTA l'attestazione dell'avvenuta verifica dell'insussistenza di situazioni, anche potenziali, di conflitto di interesse in ordine al rinnovo dell'incarico di cui sopra;

CONSIDERATO che l'operatività del presente incarico è strettamente connessa alla realizzazione degli interventi già approvati aventi un valore complessivo dei quadri economici approvati con Decreti commissariali nn. 2, 3, 4, 5, 6, 10 e 22 dell'anno 2025 pari a € 285.930.000,00;

D E C R E T A

Articolo 1

1. L'avv. Giovanni Siniscalchi è confermato nell'incarico di componente dell'Osservatorio di cui all'articolo 5, comma 2, del decreto commissariale 29 luglio 2024, n. 1 e istituito con decreto commissariale 11 marzo 2025, n. 18 e successive modificazioni e integrazioni, a decorrere dal 1° gennaio 2026 e fino al 31 dicembre 2027.
2. L'avv. Giovanni Siniscalchi fornisce il necessario supporto al Commissario straordinario in ordine all'espletamento delle attività proprie della gestione commissariale, e provvede, altresì, a monitorare, sulla base della documentazione fornita dai soggetti attuatori e all'esito degli eventuali sopralluoghi, la corretta esecuzione degli interventi nel rispetto della normativa ambientale di cui al decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e successive modificazioni e integrazioni, nell'ambito delle materie indicate dall'articolo 3 del decreto-legge 14 aprile n. 39, convertito con modificazioni, dalla legge 13 giugno 2023, n. 68, nonché per le attività di natura emergenziale di cui al decreto-legge 31 dicembre 2024, n. 208 convertito, con modificazioni, in legge 28 febbraio 2025, n. 20.

Articolo 2

1. Per lo svolgimento delle attività di cui all'articolo 1, all'avv. Giovanni Siniscalchi è attribuito un compenso di euro 50.000,00 (cinquantamila/00), al lordo dei contributi previdenziali ed assistenziali e degli oneri fiscali a carico dell'amministrazione, come da tabella allegata da intendersi parte integrante del presente decreto, da corrispondere in rate trimestrali, previa presentazione della relazione sull'attività svolta.
2. La spesa relativa ai sopralluoghi, trasferte per riunioni, vitto e alloggio viene attestata attraverso la produzione di idonei giustificativi allegati alla relazione dell'attività svolta, e liquidata seguendo



Presidenza del Consiglio dei Ministri

disposizioni applicative indicate nella circolare della Presidenza del Consiglio dei ministri – Dipartimento per il Personale del 19 settembre 2019 n. 42485. Il limite massimo rimborsabile per ciascun componente è pari a euro 20.000,00 (quindicimila/00) annui.

3. Gli oneri trovano copertura nella disponibilità finanziaria nella contabilità speciale n. 6409/348, intestata al “COMM. STR.NAZ. SCARSITA’ IDRICA” acquisita con le modalità previste dall’articolo 5, comma 1, del decreto commissariale 11 marzo 2025, n.18 come modificato dal decreto commissariale del 29 maggio 2025, n. 24.

Articolo 3

1. Ai sensi dell’articolo 2, comma 3, del decreto del Presidente della Repubblica 16 aprile 2013, n. 62, e successive modificazioni, concernente il regolamento recante il codice di comportamento dei dipendenti pubblici, e dell’articolo 2, comma 2, del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 16 settembre 2014, recante il codice di comportamento e di tutela della dignità e dell’etica dei dirigenti dipendenti pubblici, e dell’articolo 2, comma 2, del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 16 settembre 2014, recante il codice di comportamento e di tutela della dignità e dell’etica dei dirigenti e dei dipendenti della Presidenza del Consiglio dei ministri, l’avv. Giovanni Siniscalchi dovrà considerarsi decaduto dall’incarico di componente dell’Osservatorio in caso di violazione degli obblighi derivanti dai sopracitati decreti.

Roma, li 31 dicembre 2025

Nicola DELL’ACQUA